DISTRETTO SOCIALE SUD EST MILANO

CARPIANO
CERRO AL LAMBRO
COLTURANO
DRESANO
MELEGNANO
SAN DONATO MILANESE
SAN GIULIANO MILANESE
SAN ZENONE AL LAMBRO
VIZZOLO PREDABISSI

COMUNE DI SAN DONATO MILANESE
PROVINCIA DI MILANO

Atto di indirizzo su criteri e limiti sperimentali di contribuzione collegati al "Regolamento distrettuale degli interventi sociali di carattere economico, finalizzati al contrasto alla povertà ed all'inclusione sociale, a favore del singolo e del nucleo familiare" (di seguito regolamento).

(Allegato n° 2 alla Deliberazione dell'Assemblea Intercomunale n° 20 del 14.11.2007)

1 - INTERVENTI ECONOMICI DI CUI ALL'ARTICOLO 6 LETTERA A

I Comuni componenti il Distretto Sociale Sud Est Milano erogheranno interventi a sostegno del reddito per bisogni primari o di inclusione sociale, collegati al Progetto Individualizzato di cui all'art. 3, con limite massimo a cadenza mensile di

- **€ 250,00** per le situazioni di Famiglie con figli minori per un massimo di 12 mensilità,
- **€ 200,00** per le situazioni di persone anziane, portatrici di disabilità o adulti in difficoltà per un massimo di 12 mensilità;

o, laddove se ne ravvisi la necessità per l'attuazione del Progetto individualizzato di intervento, secondo un tetto massimo annuale così stabilito:

- **€ 3.000,00 (**250 x 12 mesi**)** annui per situazioni di Famiglie con figli minori
- **€ 2.400,00** (200 x 12 mesi) per le situazioni di persone anziane, portatrici di disabilità o adulti in difficoltà.

I presenti limiti di erogazione potranno essere superati, su proposta motivata e progetto individualizzato d'intervento, in situazioni del tutto emergenziali o di particolare multiproblematicità e complessità, con atto motivato del Responsabile di Servizio o del Dirigente di Area, previo parere dell'Assessore di riferimento .

2 - INTERVENTI ECONOMICI PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALL'ART. 6 LETTERA B

BENEFICI ECONOMICI UNA TANTUM

Tali interventi economici verranno erogati con una quota massima di **€ 2000,00**.

Il presente limite di erogazione potrà essere superato, su proposta motivata e progetto individualizzato d'intervento, in situazioni del tutto emergenziali o di particolare multiproblematicità e complessità, con atto motivato del Responsabile di Servizio o del Dirigente di Area,previo parere dell'Assessore di riferimento.

3 - INTEGRAZIONE DEL REDDITO PER L'INSERIMENTO IN STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI E RESIDENZIALI DI CUI ALL'ART. 6 LETTERE C E D

Per l'accesso ai benefici la prova dei mezzi del/dei richiedenti vedrà un limite massimo ISEE inferiore o pari a **€ 10.000,00** (attualmente corrispondente all'indice di povertà relativa), a ragione dell'onerosità complessiva delle tariffe alberghiere o socio-assistenziali esposte da questi servizi .

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE AL REDDITO PER RETTE E TARIFFE

I Comuni che compongono il Distretto Sociale Introducono un sistema di titoli sociali a sostegno delle famiglie gravate da responsabilità di cura per soggetti non autosufficienti (parzialmente o totalmente) o del singolo, per fronteggiare i costi socio-assistenziali degli inserimenti semi-residenziali e residenziali.
Verrà annualmente determinata a livello distrettuale la media tariffaria fra le tariffe socio-assistenziali per ogni singola tipologia di struttura, così come declinate dalla normativa regionale.

Fino a € 5000,00	Titolo erogato nella misura massima del 70% della media determinata
€ 5.000,01 – 7.500,00	Titolo erogato nella misura massima del 50% della media determinata
€ 7.500,01 – 10.000,00	Titolo erogato nella misura massima del 40% della media determinata

Nei confronti dei cittadini residenti, del tutto privi di sostegno familiare fino al 4° grado di parentela, in applicazione dell'art. 20 lettera b del regolamento, potrà venir prevista – in sostituzione - l'erogazione indiretta attraverso il pagamento di fatture, anche in quota parte, relative alle rette di ricovero.

4 - SPERIMENTALITÀ DI CRITERI E LIMITI

I criteri ed i limiti previsti dal presente atto sono da intendersi come sperimentali, e saranno soggetti a verifica ad un anno dalla loro adozione, al fine di calibrare la loro funzione di equità e di valutare l'impatto distrettuale e comunale delle misure adottate, così come previsto dall'art. 29 del regolamento.